

Roma, 10 Novembre 2016

Prot. n. 193/CM/BP/2016

Spett.le  
7ma Commissione del Senato  
della Repubblica  
e-mail: [commissioneistruzione@senato.it](mailto:commissioneistruzione@senato.it)

La Cisl Medici ritiene condivisibile ed ormai necessaria una soluzione all'enorme contenzioso che si è venuto a creare, dovuto al colpevole ritardo nel recepimento delle varie direttive comunitarie da parte dell'Italia, ma ritiene necessario allargare la soluzione a tutti coloro che si trovino nella posizione di aver soddisfatto un diritto.

Il DDL 2400 deve essere esteso a tutti i medici e non solo a quelli che abbiano chiesto il riconoscimento giudiziale come descritto nel comma 1 dell'art 6, occorre dare la possibilità anche a questo gruppo, 1993-2006, di avere il riconoscimento della contribuzione figurativa in luogo dell'indennizzo omnicomprensivo. Questo eviterebbe di creare ben tre categorie diverse di medici ex specializzandi, con il rischio di ulteriore contenziosi, il primo gruppo con l'indennizzo di 11.000 euro e l'opzione di avere riconosciuti i contributi figurativi, un secondo con l'indennizzo di 10.000 euro ma senza questa possibilità ed un terzo che non avendo fatto domanda giudiziale di riconoscimento di un diritto ormai acclarato non abbia nulla.

Pertanto si chiede l'estensione di tale diritto a tutti i medici ex specializzandi del periodo 1978-79 fino al 1991-92 e 1993 fino al 2006 sotto forma di indennizzo omnicomprensivo di 11.000 e 10.000 euro per anno di corso o in alternativa, a scelta dell'interessato, al riconoscimento dei contributi figurativi per tutto il periodo della scuola di specializzazione.

L'estensione della possibilità di opzione del riconoscimento dei contributi figurativi consentirebbe diversi vantaggi, il primo della gradualità dell'esborso da parte dello stato prolungato nel tempo il secondo consentirebbe a molti medici di avere un monte contributivo accettabile tale da consentire un giusto equilibrio tra età di uscita dal lavoro e valore della pensione. Giova ricordare che specie il secondo gruppo di specializzandi, 1993-2006, si è trovato ad affrontare un periodo di blocco di assunzioni, una riforma previdenziale draconiana ed un aumento non sostenibile dei costi di riscatto dei periodi di studio.

La scrivente organizzazione sindacale auspica che tali osservazioni vengano fatte proprie da codesta rispettabile Commissione per mettere fine ad una ingiustizia perpetrata a tanti medici italiani ed al fine di mettere fine ad una nuova e più copiosa apertura del contenzioso che vedrebbe un esborso in caso di soccombenza dello stato in giudizio di 5 miliardi di euro. A tal proposito si ricorda che è ormai assodato che il termine di prescrizione, ormai definito da molti illustri giuristi e da diverse sentenze, è stato riconosciuto nella data dell'ottobre 2017 proprio perché da ottobre 2007 è cessato l'obbligo di adempiere alla direttiva comunitaria europea.

Cordialità

Il Segretario Generale  
Dott. Biagio Papotto

